

L'allenatore ha parlato dei valori dello sport

Capello a Courmayeur

“Lo spirito di gruppo fa crescere i giovani”

L'EVENTO

PAOLO COTRONE
COURMAYEUR

Courmayeur gli ha riservato una giornata di pioggia, freddo e la neve nella visita mattutina sulla SkyWay, ma al Jardin de l'Angel ha trovato un pubblico numeroso ad attenderlo. Fabio Capello è stato tra

gli ospiti di spicco del convegno «Lo Sport e i suoi valori: Innovazione, Inclusione e Sostenibilità» tenuto ieri nell'ambito della rassegna Protagonisti a Courmayeur. Temi che, secondo l'ex tecnico di Milan, Juve, Roma e Real Madrid, «necessitano di ragionamenti a partire dalla base: dai settori giovanili a prescindere dallo sport di cui si parla». Un concetto spiegato meglio con un salto nel passa-



Fabio Capello è stato ospite della rassegna Protagonisti a Courmayeur

to, agli esordi da allenatore. «Ricordo i tempi in cui allenavo le giovanili e osservavo i genitori nel vedere i figli perdere e scagliarsi contro l'arbitro o gli avversari – racconta Capello –. Una cosa che mi rattristava molto. Nelle riunioni dicevo loro che se ripetevano quegli atteggiamenti non avrei fatto giocare i loro figli, che andavano supportati ma lasciati crescere e migliorare in modo autonomo. Ai giovani bisogna trasmettere dei valori, la voglia di stare in gruppo per raggiungere insieme lo stesso obiettivo. In questo modo si eviterà che loro rimangano per strada o attaccati ai cellulari».

Sul fronte dell'inclusione, lo sport italiano avrebbe fatto grandi passi negli ultimi anni. «Prendiamo il calcio e la Nazio-

nale italiana che negli ultimi anni ha convocato giocatori naturalizzati, integrati da subito e anche bravi a figurare bene». Di sport e innovazione ha parlato Luca Martines, alto dirigente del Parma. «Le società stanno guardando tutte in questa direzione anche se non è semplice. Si sono adottati materiali ecosostenibili e politiche di risparmio energetico. Diventa più difficile quando pensiamo che in Italia per gli stadi si parla di strutture degli Anni 80». Sul fronte della parità di genere «tra le nostre 21 squadre abbiamo quella femminile nella quale crediamo molto - ha detto Martines -. Abbiamo deciso che l'abbonamento per la prima squadra sia valido anche per le partite delle ragazze». —

© PRODUZIONE EDITORIALE